



THE SHARING TABLE - CONCORSO PER LE SCUOLE

Presentazione e obiettivi

The sharing table è un concorso aperto agli studenti e alle studentesse delle classi quinte delle scuole primarie e delle secondarie di primo e secondo grado, promosso dai Musei Reali di Torino con il supporto degli Amici dei Musei Reali in occasione della mostra **Africa. Le collezioni dimenticate** (Musei Reali, Sale Chiabrese, dal 27 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024), a cura di Elena De Filippis, Enrica Pagella e Cecilia Pennacini, ideata e prodotta dai Musei Reali con la Direzione Regionale Musei Piemonte e il MAET – Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino, in collaborazione con il Museo delle Civiltà di Roma, con il sostegno di CoopCulture e il contributo di Tuxor SpA. L'esposizione delle collezioni africane dall'Armeria Reale e dai Castelli di Aglié e di Racconigi insieme alle fotografie storiche della Biblioteca Reale di Torino e del Castello di Racconigi, oltre agli oggetti in prestito da Palazzo Madama, dal Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino dal Museo delle Civiltà di Roma, diventa l'occasione per costruire un dialogo con le comunità d'origine, una chiave di accesso alla realtà contemporanea dei nuovi cittadini, provenienti in particolare dal corno d'Africa.

Il concorso intende offrire uno spazio di confronto ed elaborazione personale e collettiva sui temi proposti nella mostra, a partire dalle suggestioni concrete che scaturiscono dall'opera **The Smoking Table**, appositamente creata dall'artista concettuale **Bekele Mekonnen**, docente all'Università di Addis Abeba, ospite ai Musei Reali per una residenza di ricerca. L'installazione assembla una serie di oggetti simbolici che richiamano elementi geopolitici e culturali, sia storici sia del nostro presente, ricordandoci che la colonialità non è un fatto del passato, ma un meccanismo di potere e di costruzione egemonica ancora parte attiva della nostra quotidianità. Il nucleo principale dell'installazione è un tavolo che richiama l'iconografia della Conferenza di Berlino del 1884-1885 in cui ebbe luogo la spartizione dell'Africa da parte degli stati europei, tavolo da cui esce del fumo che non fa vedere chiaramente le cose. Questo fumo è indizio di un fuoco che ancora brucia, quello delle radici storiche del malessere del mondo globale e della loro sopravvivenza oggi. Mekonnen ci dice che finché non guarderemo apertamente e onestamente il passato, non saremo in grado di ripensare il presente: il tavolo di Berlino diventa quindi un dispositivo di possibile dialogo "onesto, franco e aperto". Attorno al tavolo immagini che riportano alla storia e al presente: un presente intriso di complessità ereditate dal passato, di cui la violenta occupazione coloniale italiana è uno degli elementi, ma in cui sopravvivono anche la fierezza, l'identità linguistica e culturale degli etiopi, disseminate sotto forma di suono e di parole nelle sale della mostra.

Ispirate da questo progetto, le classi partecipanti dovranno creare una loro personale **installazione**, un vero e proprio tavolo tridimensionale, accompagnata da un testo narrativo-esplicativo. La necessità di mettersi a confronto attorno a un tavolo per "spegnere il fuoco" acceso con la Conferenza di Berlino, dovrà dare vita a una nuova creazione in cui le identità individuali di ogni studente e studentessa confluiscono in una nuova identità collettiva, quella del gruppo-classe, frutto del portato legato ai luoghi di provenienza e al vissuto di ogni partecipante. Per la consegna del proprio lavoro, oltre al testo, la classe dovrà realizzare una serie di fotografie o un video dell'opera.

Il progetto *The sharing table*, da sviluppare in forme multidisciplinari, può essere utilizzato a supporto dell'insegnamento dell'**educazione civica**, con specifico riferimento allo Sviluppo sostenibile e alla

Costituzione (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà), attivando competenze trasversali nel rispetto delle Linee guida indicate dalla Legge 92/2019.

Requisiti per la partecipazione

Per partecipare è necessario visitare la mostra [AFRICA. Le collezioni dimenticate](#) tra il **27 ottobre 2023** e il **25 febbraio 2024**, con le seguenti modalità:

- visita in autonomia
- visita con attività didattica CoopCulture (prenotazioni: info.torino@coopculture.it)
- visita con attività didattica dei Servizi Educativi MRT (posti limitati scrivendo a mr-to.edu@cultura.gov.it)

Iscrizione

È richiesta la compilazione del [modulo on line](#) entro il **1° marzo 2024**.

Modalità di partecipazione

Ogni classe dovrà creare a scuola la propria installazione che dovrà tradursi nella realizzazione di un progetto, in formato digitale, composto da fotografie/video + testo narrativo-esplicativo.

Il progetto dovrà essere inviato ai Musei Reali tramite apposito form, inoltrato direttamente dai Servizi Educativi del museo, entro e non oltre il **15 aprile 2024**.

Caratteristiche:

- testo narrativo-esplicativo (max 2000 battute)
 - fotografie, da un minimo di 2 a un massimo di 5 (formato .jpg/.jpeg o .png, 300 dpi)
- o in alternativa
- video della durata minima di 1 minuto e massima di 3 minuti (formato mp4, min. 1920x1080 pixel)

Partecipando al concorso, la scuola autorizza i Musei Reali a pubblicare, pubblicizzare ed esporre gli elaborati ricevuti. Se nell'elaborato compaiono persone riconoscibili, la scuola è tenuta a fornire le liberatorie alla pubblicazione delle immagini nel rispetto della normativa sulla privacy.

Valutazione e premiazione

La valutazione e la premiazione prevedono tre categorie: scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado. I premi assegnati saranno 3 (primo, secondo e terzo classificato) per ognuna delle tre categorie, attraverso due fasi di valutazione.

In una prima fase la giuria presieduta dalla Direzione dei Musei Reali, con Enrica Pagella, curatrice della mostra, e Lucrezia Cippitelli, storica dell'arte, docente di estetica presso l'Accademia di Brera e curatrice del progetto artistico di Bekele Mekonnen, selezionerà i tre progetti finalisti per ogni categoria.

I criteri per la scelta delle opere migliori saranno l'attinenza ai temi del concorso, l'efficacia narrativa, il valore estetico e l'originalità.

Tutti i progetti finalisti vincono l'opportunità di essere esposti, nella loro resa grafica (foto o video e testo), negli spazi dei Musei Reali e pubblicati online sul sito istituzionale e sui canali social durante la settimana della **Festa dei Musei** (13-19 maggio 2024).

Nel corso di questa settimana si svolgerà la seconda fase di valutazione: il pubblico potrà esprimere la sua preferenza sui progetti finalisti tramite un modulo online. Sulla base delle votazioni espresse, verrà stilata la classifica finale (primo, secondo, terzo posto) per ogni categoria.

Le classi finaliste riceveranno *gadget* personalizzati e premi differenziati in base alla classifica.

I risultati del concorso e la premiazione finale avverranno entro il **1° giugno 2024**.

Informazioni: mr-to.edu@cultura.gov.it